

Assegnati altri 500 milioni in virtù della «cattura di valore»

## Nuove risorse alla Quadrilatero

**Claudio Curti**  
ANCONA

Il progetto Quadrilatero Marche Umbria procede spedito: dopo l'apertura dei cantieri per il raddoppio della Statale 77 asse Foligno-Civitanova Marche, è di qualche giorno fa l'annuncio della società Quadrilatero che in primavera partiranno i lavori anche sulla Statale 76. E

importanti novità emergono anche sul fronte finanziario. Il ministro Di Pietro ha infatti annunciato nei giorni scorsi che in un prossimo Cipe assegnerà altri 500 milioni di euro circa al progetto, come del resto aveva già previsto nel Dpef 2008-2012. Questi ulteriori fondi si aggiungono ai 1.080 milioni già finanziati.

«Si tratta di un finanziamen-

to con una duplice valenza - spiega il presidente della Quadrilatero, Gaetano Galia - perché è il segno della grande attenzione da parte delle Autorità centrali e locali affinché si realizzi l'opera, ma anche una dimostrazione di fiducia sul nostro piano finanziario». L'assegnazione del finanziamento era prevista solo a seguito di puntuali verifiche circa la "cattura di valore" da parte della Quadrilatero. Le verifiche ci sono state e, a quanto risulta, hanno avuto esito positivo. Lo scorso dicembre la Quadrilatero ha consegnato ai tecnici del Ministero un corposo dossier sul lavoro svolto, con le valutazioni di un primario istituto bancario che in sostanza ha certificato la corretta strutturazione del modello con riferimento alle previste

fonti di "cattura di valore" disciplinate nel Piano di area vasta.

«È un risultato importante - spiega Galia - che ci aiuta nella ulteriore e necessaria imple-

mentazione del Piano che, ricordo, ha il compito di recuperare circa 380 milioni che rappresentano il 20% dell'intero fabbisogno, mentre il resto è a carico dello Stato». C'è dunque ancora molto lavoro da fare a partire dal nodo centrale del Pav, ovvero le gare per i futuri concessionari delle aree leader - aree da realizzarsi in adiacenza al percorso stradale e destinate alla realizzazione di insediamenti produttivi - che la società conta di bandire nel corso del primo semestre di quest'anno.

In concreto sono già partiti, ad aprile 2007, i lavori per il ma-

xilotto n. 1 affidati al consorzio di imprese formato da Ati Strabag, Cmc, Grandi Lavori Finco-sit. Le opere per il maxilotto n. 2 riguarderanno i tratti Serra San Quirico-Albacina e Fossato di Vico-Cancelli, la statale 318 di Valfabbrica fra Pianello e la stessa Valfabbrica e il tratto di Pedemontana fra Fabriano e Muccia. Il contraente generale è costituito dal consorzio tra Ati Consorzio stabile Operae tecnologie e Sistemi integrati di costruzione, Toto, Consorzio stabile Ergon engineering and contracting. Data di ultimazione dei lavori il 2013.